

ORARI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: I Settimana



GIORNI FERALI	GIORNI FESTIVI
Ore 07.45 LODI	Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine)
Ore 08.00 Santa Messa	Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale
Ore 18.30 S. ROSARIO	Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale
Ore 19.00 Santa Messa	Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale

CONFESSIONI Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato > su richiesta 9.30-11.00
Pomeriggi degli stessi giorni > su richiesta 18.30-19.30

ORATORIO DEL CROCIFFISSO

>> **OGNI VENERDI** (salvo i primi venerdì da ottobre a giugno):
Ore 17.00 Santo Rosario - Ore 17.30 Santa Messa
>> **IL 1° MARTEDI** di ogni mese:
Ore 16.00 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio"
>> **IL 2° VENERDI** di ogni mese:
Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue

MADONNA DEL CARMINE **SANTO ROSARIO:** il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)

A P P U N T A M E N T I

DOMENICA 22 OTTOBRE 2017 XXIX DOMENICA DEL T.O./A S. GIOVANNI PAOLO II	Liturgia: Is 45,1.4-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21 91a Giornata Missionaria Mondiale: "LA MESSE È MOLTA".
LUNEDI 23 OTTOBRE 2017 S. GIOVANNI DA CAPESTRANO	Liturgia: Rm 4,20-25; Cant. Lc 1,68-75; Lc 12,13-21 Dedicazione della Basilica Cattedrale "Madonna del Ponte"
MARTEDI 24 OTTOBRE 2017	Liturgia: Rm 5,12.15b.17-19.20b-21; Sal 39; Lc 12,35-38 Ore 21.00 Incontro Catechiste
MERCOLEDI 25 OTTOBRE 2017	Liturgia: Rm 6,12-18; Sal 123; Lc 12,39-48
GIOVEDI 26 OTTOBRE 2017	Liturgia: Rm 6,19-23; Sal 1; Lc 12,49-53
VENERDI 27 OTTOBRE 2017	Liturgia: Rm 7,18-25a; Sal 118; Lc 12,54-59
SABATO 28 OTTOBRE 2017 SS. SIMONE E GIUDA, APOSTOLI	Liturgia: Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19 Rosario dei "Ragazzi Missionari" (Cattedrale Lanciano, ore 15.30) Ore 15.30 Lezioni di catechismo Ore 19.30 Gruppo Famiglia 2017-2018
DOMENICA 29 OTTOBRE 2017 XXX DOMENICA DEL T.O./C	Liturgia: Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40 Con il cambio dell'orario, a partire da oggi la s.Messa vespertina in Cattedrale sarà celebrata alle ore 18.00

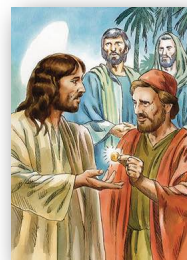
Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona - tel. 085/9062977 (parrocchia)
www.tommasoapostolo.it email: info@tommasoapostolo.it



il Mosaico

XXIX DOMENICA DEL T.O. / A

anno 9° n. 4 del 22 Ottobre 2017



«È LECITO, O NO, PAGARE IL TRIBUTO A CESARE?»

Dare a Dio ciò che è di Dio significa acconsentire che Dio abbia uno spazio di intervento nella vita degli uomini, diverso da quello che gli uomini si aspetterebbero o sarebbero disposti a riconoscergli. Il potere civile ha i suoi diritti; è necessario però rispettare i superiori diritti di Dio.

L'insidiosa domanda rivolta a Gesù dai suoi nemici, farisei ed erodiani, circa il pagamento delle imposte ai Romani, ha la risposta del Maestro: «Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». Gesù illumina così il problema: la sfera religiosa e quella politica sono realtà legittime e autonome. Il profeta Isaia (*Il Lettura*) vede in Ciro, re dei Persiani, lo strumento di liberazione del popolo eletto, purificato dagli anni di esilio a Babilonia. L'apostolo Paolo (*Il Lettura*) fa l'elogio della comunità di Tessalonica, nella sua dimensione umana e teologica. Nei credenti fioriscono le tre virtù teologali: la fede operosa, la carità matura, la speranza costante. La presenza divina è garantita dall'azione dello Spirito Santo e dai molti doni e carismi. La replica di Cristo ai farisei (*Vangelo*) ci permette di gettare uno sguardo su una questione delicata e attualissima: quella dei rapporti tra la Chiesa e la politica. In altre parole: qual è il posto del cristiano nello Stato? Quali diritti e responsabilità gli competono? La risposta è: negli eventi politici come nelle vicende temporali dobbiamo sentirci impegnati a costruire il regno di Dio.

Gesù ai farisei: «Mostratemi la moneta del tributo». «Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Fa', o Signore, che nel nostro quotidiano impegno di contribuire a una serena e pacifica convivenza sociale, non dimentichiamo mai la gerarchia dei valori: di cercare anzitutto, in ogni nostra azione, la tua gloria e la tua compiacenza, facendo conoscere il tuo amore, diffondendo il tuo messaggio e offrendo la nostra collaborazione nel promuovere la pace, la giustizia e il rispetto delle legittime autorità e di ogni persona.

La Giornata Missionaria Mondiale è celebrata nelle comunità cristiane per "aggiornare" ogni anno la passione per Gesù e per il Vangelo. Lo slogan «la messe è molta (Lc 10,2 - Mt 9,37)» coglie di sorpresa, rilancia la sfida di papa Francesco: Le comunità sono appassionate al Vangelo quando lo offrono con la testimonianza della vita, con la premura di far conoscere Gesù soprattutto a coloro che lo hanno dimenticato o non l'hanno mai conosciuto appieno! La Chiesa esiste per annunciare il Vangelo a tutti, soprattutto ai poveri, alle nuove generazioni e mediante i giovani a tutti, come rifletterà anche il Sinodo dei vescovi previsto il prossimo 2018 con il titolo: «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale».

«La messe è molta» va coniugato da tutti i cristiani poiché è l'intera comunità cristiana, la parrocchia più piccola come la più strutturata e ricca di iniziative, a vivere lo stile di Gesù. Ciascuno è chiamato ad offrire la Buona Notizia, a collaborare come operaio del Vangelo, unendosi allo sforzo di coloro che hanno già posto mano al lavoro: così saremo una Chiesa "in uscita", più generosa e leggera, per donare a mani aperte il Vangelo, con il più bell'annuncio della nostra esistenza: Dio ama e salva con Misericordia!

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, alla radice di ogni forma di peccato sta la pretesa di pensare che solo l'uomo, con le sue forze e le sue ricchezze, possa guidare le relazioni e gli avvenimenti della storia con saggezza. All'inizio di questa Eucaristia riconosciamo con umiltà il nostro peccato confessando la signoria e la misericordia del Padre.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli

COLLETTA

C. O Padre, a te obbedisce ogni creatura nel misterioso intrecciarsi delle libere volontà degli uomini; fa' che nessuno di noi abusi del suo potere, ma ogni autorità serva al bene di tutti, secondo lo Spirito e la parola del tuo Figlio, e l'umanità intera riconosca a te solo come unico Dio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Is 45,1.4-6

Ho preso Ciro per la destra per abbattere davanti a lui le nazioni.

Dal libro del profeta Isaia

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro:

«Io l'ho preso per la destra, per abbattere

davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso. Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 95

R/. Grande è il Signore e degno di ogni lode.

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R/.**

Grande è il Signore e degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dèi. Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, il Signore invece ha fatto i cieli. **R/.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate nei suoi atri. **R/.**

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra. Dite tra le genti: «Il Signore regna!». Egli giudica i popoli con rettitudine. **R/.**

Seconda Lettura

1Ts 1,1-5b

Mètori della vostra fede, della carità e della speranza.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicési che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace. Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità

della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

R. Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita.

R. Alleluia.

✠ Vangelo

Mt 22,15-21

Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostrate mi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio,

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, la nostra voce giunge al Signore che si china sulle nostre miserie: con la sua potenza risanatrice, ridà la vista ai ciechi, la speranza agli afflitti, la pace ai peccatori.

L - Preghiamo insieme e diciamo:

R./ Donaci, o Dio, una fede viva!

Perché la Chiesa, edificio degli illuminati da Cristo, docilmente si lasci guidare e purificare dallo Spirito. **preghiamo**

Perché la luce del vangelo guarisca gli uomini da ogni cecità e sofferenza e accenda in essi la fede in Cristo figlio di Dio. **preghiamo**

Perché nessun uomo o organismo sociale osi impedire la professione e la testimonianza della fede. **preghiamo**

Perché la voce del Signore ci trovi pronti a lasciare tutto, per metterci, con la Chiesa, alla sequela del Cristo. **preghiamo**

Perché l'incontro personale col Signore che ci ha convocati alla sua mensa, sia per noi un momento di luce e liberazione. **preghiamo**

Per coloro che vivono come se Dio non ci fosse. Per coloro che diffondono immagini e spettacoli osceni. **preghiamo**

C. O Dio, che accogli il grido dei poveri, donaci di vederti in tutte le meraviglie del creato, di riconoscerti negli uomini nostri fratelli, di adorarti nel volto di Cristo Signore, parola eterna e luce vera del mondo. A te la lode nei secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

C. Donaci, o Padre, di accostarci degnamente al tuo altare perché il mistero che ci unisce al tuo Figlio sia per noi principio di vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen

Dopo la Comunione

C. O Signore, questa celebrazione eucaristica, che ci hai fatto pregustare la realtà del cielo, ci ottenga i tuoi benefici nella vita presente e ci confermi nella speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen